

EUROPEI

ALICE VOLPI, 26 ANNI, HA RIMONTATO NELL'ASSALTO DECISIVO CONTRO LA RUSSA IVANOVA FIS/BIZZI



Il Dream Team del fioretto donne non tradisce mai

FINALMENTE ARRIVA L'ORO

La firma vincente della Volpi: da -4 rimonta la Ivanova e doma la Russia a 3 secondi dalla fine «Che gioia, è stato bellissimo». Errigo ha sofferto

di Alberto Dolfin

Itabù è sfatato. A Novi Sad risuona l'Inno di Mameli: le tante attese ragazze del Dream Team di fioretto femminile non hanno tradito e hanno riportato l'Italscherma sul gradino più alto, quello che sembrava essere stregato nella rassegna continentale che si chiuderà oggi.

Non potevano che essere loro a riuscirci: le regine continentali e iridate nella passata stagione, guidate a bordo pedana da Andrea Cipressa, hanno risollevato le sorti della spedizione sin qui avara d'ori. La veterana è Arianna Errigo, al nono centro europeo a squadre negli ultimi dieci anni (unica eccezione l'argento di Torun 2016), seppur ieri non in giornata da «TsunAry», come dimostra il tasso negativo (-7) complessivo dei suoi tre assalti di finale. «Questa è la dimostrazione che il Dream Team è vivo, cambiano le attrici ma non il risultato - ha commentato decisa Arianna Errigo, sottolineando la bontà di una squadra dalle mille risorse e che ha schierato oltre a lei e all'altra stella Alice Volpi, anche Chiara Cini e Camilla Mancini - Il Dream Team è il fioretto azzurro che sa trovare sempre nuove interpreti e questa è una vittoria importante perché lo dimostra concretamente. Sono entusiasta perché questa medaglia ha un peso specifico notevole, forse più delle altre che ho finora vinto».

PASSAGGIO A VUOTO. Ci può stare che anche una campionessa plurititolata come la Errigo abbia un passaggio a vuoto quando dall'altra parte c'è un'avversaria ostica come la Russia, che ha conteso i titoli continentali a squadre all'Italia consecutivamente dal 2014 a oggi, oltre a strapparle qualche giorno fa quello individuale, con l'olimpionica di Rio 2016 Inna Deriglazova che ha sconfitto la Errigo nella battaglia per l'oro. E, nonostante nemmeno la zarina di Kurchatov abbia brillato ieri (-5 il suo bilancio), la Russia ha condotto comunque a lungo le danze grazie alla giornata di grazia della comprimaria Anastasia Ivanova, che rifilava 8 stoccate di fila all'opaca Errigo e

portava la sua squadra sul 25-30. A firmare la rimonta decisiva era però Alice Volpi che, con l'Italia sotto di 4 lunghezze (33-37), rimontava proprio la Ivanova nell'ultimo assalto e la beffava con la stoccata decisiva del 41-40 a 3 secondi e 1 decimo dal termine.

L'ennesima perla di una stagione da protagonista per la ventiseienne senese che, così cancellava anche l'amarrezza per aver mancato il sigillo individuale che aveva nel mirino. «Che gioia e che soddisfazione - ha aggiunto l'anchorwoman azzurra, raccontando l'ultimo, concitato assalto - Non è stato un peso, né ho sentito la responsabilità. Mi hanno insegnato che in squadra si vince e si perde tutte insieme e, quindi, qualunque fosse stato il risultato finale le avrei avuto al mio fianco. Con questa consapevolezza sono salita in pedana "leggera" e pensando ad una stoccata alla volta. Poi la festa ed adesso è tutto bellissimo».

IL PRESIDENTE SCARSO. A far sorridere il presidente Giorgio Scarso, arrivato martedì a Novi Sad per stare vicino alla squadra azzurra, ci ha pensato anche il quartetto di spada maschile, che qualche minuto prima aveva infilzato il bronzo, battendo la Svizzera (45-29) nella «finalina».

«Una medaglia importante - ha dichiarato il veterano Enrico Garozzo, che ha seguito le orme del fratello Daniele (argento martedì con la squadra di fioretto) - che ci dà tranquillità in vista del Mondiale. Al di là della medaglia, è la prestazione corale che ci soddisfa. Una dedica particolare la voglio fare alla piccola Elena, la figlia di Paolo Pizzo nata qualche giorno fa».

I podi azzurri salgono così a quota sette e gli spadisti sbloccano un altro tabù: sin qui, infatti, l'apporto delle medaglie azzurre era stato esclusivo di fiorettilisti e fioretteste. Oggi il bottino può essere ulteriormente arricchito: gli sciabolisti furono d'argento dodici mesi fa in Georgia, mentre le spadiste vogliono riscattare la debacle individuale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A NOVI SAD

GLI SPADISTI CENTRANO IL BRONZO

FIORETTO A SQUADRE D - Quarti: Italia-Ucraina 45-26. **Semifinali:** Italia-Germania 45-26, Russia-Francia 45-31. **Finale 3° posto:** Francia-Germania 45-26. **Finale 1° posto:** Italia-Russia 41-40.

Azzurre: Arianna Errigo, Alice Volpi, Chiara Cini, Camilla Mancini. **SPADA A SQUADRE U - Ottavi:** Italia-Polonia 20-18. **Quarti:** Italia-Ucraina 16-15. **Semifinali:** Russia-Italia 45-40, Francia-Svizzera 45-27. **Finale 3° posto:** Italia-Svizzera 45-29. **Finale 1° posto:** Russia-Francia 45-34.

Azzurri: Enrico Garozzo, Marco Fichera, Andrea Santarelli, Gabriele Cimmini. **OGGI:** Spada a sq. D e Sciabola a sq. U. **In Tv:** diretta RaiSport, ore 18.

MEDAGLIERE

Nazionale O	A	B	tot.	
Russia	6	2	3	11
Italia	1	3	3	7
Francia	1	2	2	5
Estonia	1	2	1	4
Germania	1	0	1	2



Sopra, il balletto delle fioretteste: Chiara Cini, Arianna Errigo, Alice Volpi e Camilla Mancini. Sotto, Marco Fichera, Andrea Santarelli, Enrico Garozzo e Gabriele Cimmini: gli spadisti di bronzo FIS/BIZZI

PALLAVOLO Il 9 settembre Italia-Giappone IL FORO ITALICO È ESAURITO PER LA PRIMA DEL MONDIALE

A meno di tre mesi dalla partita inaugurale dei Mondiali di pallavolo, che Italia e Bulgaria ospiteranno congiuntamente, il Comitato Organizzatore LOcale di Roma ha potuto già annunciare che tutti i biglietti sono stati venduti. Tutto esaurito dunque per Italia-Giappone allo Stadio del Tennis, al Foro Italico. Il volley sotto il cielo del Foro Italico non è una novità ma la risposta italiana alle recenti megainaugurazioni negli stadi del calcio. Ed è significativo che nonostante Roma non abbia più una squadra di volley di alto livello e nemmeno un impianto dove farla giocare se ci fosse, il pubblico ha risposto all'appello degli azzurri. Nell'occasione ci saranno anche molti tifosi giapponesi inclusa la folta rappresentanza che vive a Roma e nel Centro Italia soprattutto. «A meno di tre mesi dall'evento abbiamo

raggiunto il sold out e questo è motivo di grande soddisfazione - ha commentato Gianni Avalle, presidente Col Roma - e testimonia in maniera inequivocabile l'effervescenza di tutto il movimento del volley regionale. Italia-Giappone sarà un evento indimenticabile, come gli altri già ospitati nella Capitale». Andrea Burlandi, Executive Manager Col Roma: «La pallavolo del Lazio ha messo in atto tante iniziative sul territorio in collaborazione con i Comitati Territoriali, sposando anche grandi eventi della Capitale come la Maratona di Roma e la Race for the Cure. Le feste del Volley S3, Il Memorial Favretto ai Fori Imperiali, il Volley Scuola Trofeo Acea, la festa della Farnesina, i Giochi Sportivi Studenteschi, il Trofeo delle Province e diverse manifestazioni disseminate sul territorio dimostrano la vitalità del movimento»



Ivan Zaytsev, 29 anni FIVB

BOCCE Assoluti di raffa LA LUCCARINI E TRUZZI RE

MACERATA - Con la disputa degli Assoluti della specialità Raffa, a Macerata, si sono chiuse le celebrazioni per i 120 anni della Federazione bocce. Queste le classifiche finali degli Assoluti: **Uomini - Individuale:** 1) Davide Truzzi (Reggio E.); 2) Maurizio Mussini (Reggio

E.); 3) Francesco Santoriello (Salerno); 4) Rossano Vitto (Lecce).

Coppie: 1) Marco Ciprietti-Davide Mattioli (Teramo); 2) Leonardo Porrozzi-Federico Patregnani (Pesaro Urbino); 3) Franco Sampaolo-David Torresi (Macerata); 4) Marco

Sabbatini-Manuel Gattari (Macerata).

Terne: 1) Paolo Luraghi-Marco Luraghi-Francesco Cappa (Milano); 2) Francesco Tosoni-Fernando Rosati-Giuseppe Chiarastella (Macerata); 3) Omero Fanali-Michelangelo Carloni-Oscar Martelli (Perugia); 4) Marco Russo-Giacomo Lorenzini-Alessandro Orban (Verona).

Donne - Individuale: 1) Elisa Luccarini (Reggio E.); 2) Manuela Russolo (Treviso); 3) Loana Capelli (Bologna); 4) Marina Braconi (Reggio E.).



Federazione Italiana Bocce

La Storia continua...

